

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-6694 del 19/12/2023
Oggetto	METANODOTTO "ISPEZIONABILITA' NODO CORTEMAGGIORE - POZZI AGIP CORTEMAGGIORE DN 750 (30")" IN COMUNE DI CORTEMAGGIORE (PC) - AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO CON ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITA' URBANISTICA, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' EX ARTT. 52-QUATER E 52-SEXIES DEL D.P.R. 327/2001. - SNAM RETE GAS S.P.A
Proposta	n. PDET-AMB-2023-6955 del 19/12/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno diciannove DICEMBRE 2023 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

METANODOTTO "ISPEZIONABILITA' NODO CORTEMAGGIORE - POZZI AGIP CORTEMAGGIORE DN 750 (30")" IN COMUNE DI CORTEMAGGIORE (PC) – AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO CON ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITA' URBANISTICA, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' EX ARTT. 52-QUATER E 52-SEXIES DEL D.P.R. 327/2001. - SNAM RETE GAS S.P.A.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti:

la legge 7 agosto 1990, n.241 recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

il D.Lgs. 164/2000 *"Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144"* ed in particolare:

- l'art.8 *"L'attività di trasporto e dispacciamento di gas naturale è attività di interesse pubblico"*;
- l'art. 10 *"La fornitura di gas naturale tramite linee dirette è soggetta ad autorizzazione rilasciata dalla regione competente per territorio ad imprese del gas in base a criteri obiettivi e non discriminatori, sentito il comune interessato"*;
- l'art. 30 *"Le opere necessarie per l'importazione, il trasporto, lo stoccaggio di gas naturale,omissis sono dichiarate, con provvedimento del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato o, per gasdotti di distribuzione, della competente Autorità della regione interessata, ed a seguito dell'approvazione del relativo progetto, di pubblica utilità, nonché urgenti e indifferibili agli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, e ss.mm.ii."*

il Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001 n. 380 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"*;

il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"* ed in particolare:

- l'art. 52-bis c. 1 *"...si intendono per infrastrutture lineari energetiche i gasdotti, gli elettrodotti, gli oleodotti e le reti di trasporto di fluidi termici, ivi incluse le opere, gli impianti e i servizi accessori connessi o funzionali all'esercizio degli stessi, nonché i gasdotti e gli oleodotti necessari per la coltivazione e lo stoccaggio degli idrocarburi"*;
- l'art. 52-quater c. 1 *"per le infrastrutture lineari energetiche, l'accertamento della conformità urbanistica delle opere, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità ... sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una conferenza dei servizi ..."*;
- l'art. 52-quater c. 3 *"il provvedimento, emanato a conclusione del procedimento ... sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio delle infrastrutture energetiche e costituisce variazione degli strumenti urbanistici vigenti. Il provvedimento finale comprende anche l'approvazione del progetto definitivo ... e determina l'inizio del procedimento di esproprio..."*;
- l'art. 52-sexies c. 1 *"il provvedimento di cui all'articolo 52-quater relativo a infrastrutture lineari energetiche non facenti parte delle reti energetiche nazionali è adottato dalla Regione competente o dal soggetto da essa delegato, entro i termini stabiliti dalle leggi regionali"*;

il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, *"Codice dei beni culturali e del paesaggio"*;

la Legge del 23 agosto 2004, n. 239, *"Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia"*;

il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 *"Codice dell'Amministrazione Digitale"*;

il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 *"Norme in materia ambientale"*;

il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 *"Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*;

il Decreto Ministeriale 17 aprile 2008 *“Regola Tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8”*;

il Decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011 n. 151, *“Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi”*.

il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 *“Codice degli appalti”*;

il Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164.”*;

il Decreto Ministeriale 17 gennaio 2018, *“Norme tecniche per le costruzioni”*;

Viste inoltre:

la Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 *“Disposizioni Regionali in materia di espropri”*;

la Legge Regionale 23 dicembre 2004 n. 26 *“Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia”*;

la Legge Regionale 30 ottobre 2008 n. 19 *“Norme per la riduzione del rischio sismico”*;

la Legge Regionale 30 luglio 2013 n. 15, *“Semplificazione della disciplina edilizia”*;

la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*, con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni in materia di ambiente ed energia in capo all’Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia (Arpae);

la Legge Regionale 21 dicembre 2017 n. 24 *“Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio”*;

Premesso che la società SNAM RETE GAS S.p.A., con nota prot. Arpae n. 60739 del 05/04/2023 e successiva documentazione a completamento acquisita agli atti prot. n. 91668 del 25/05/2023, ha presentato istanza, ai sensi degli artt. 52-quater, 52-sexies del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., per il rilascio dell’autorizzazione per la costruzione e l’esercizio del metanodotto denominato *“Ispezionabilità nodo Cortemaggiore - Pozzi Agip Cortemaggiore DN 750 (30)”* in comune di Cortemaggiore - provincia di Piacenza;

Preso atto che la società SNAM RETE GAS S.p.A. ha dichiarato che:

- la realizzazione dell’opera in progetto è finalizzata a rendere ispezionabile mediante tecnologia ILI (in line inspection) un tratto di condotta di lunghezza pari a circa 4 km del metanodotto esistente *“Met.4105490 Coll.Pozzi Agip al Nodo Cortemaggiore DN 750 (30)” MOP 75 bar*”; detta tecnologia permetterà di acquisire informazioni attraverso le quali sarà possibile migliorare le verifiche tecniche periodicamente effettuate al fine di garantire nel tempo l’integrità della condotta;
- il progetto consiste nella realizzazione di due nuove aree impiantistiche denominate *“trappola di partenza”* e *“trappola di arrivo”*, collocate alle estremità del metanodotto esistente *“Met.4105490 Coll.Pozzi Agip al Nodo Cortemaggiore DN 750 (30)” MOP 75 bar*” e collegate ad esso attraverso due nuovi tronchi (il primo tronco di lunghezza 20 m circa da realizzare nella trappola di partenza ed il secondo di lunghezza 50 m circa da realizzare nella trappola di arrivo), aventi diametro DN 750 (30”) e lunghezza complessiva di circa 70,00 m; nello specifico il progetto prevede:
 - la realizzazione di una trappola di partenza, in Località Casarolo a valle dell’impianto di trattamento STOGIT, su terreni agricoli privati non in disponibilità del committente, identificati al catasto terreni del Comune di Cortemaggiore al foglio 28 particelle 23, 43, 85, 86, 87, 88 ricadenti in un’area classificata dal PRG del Comune di Cortemaggiore come *“Zone ad elevato grado di antropizzazione B3”*;
 - la realizzazione di una trappola di arrivo, in località Tre Case, all’interno dell’area impiantistica SNAM *“Nodo Cortemaggiore STOGIT”*, su terreni privati non in disponibilità del committente, identificati al catasto terreni del Comune di Cortemaggiore al foglio 42 particelle 200 e 235 ricadenti in un’area urbana classificata dal PRG del Comune di Cortemaggiore come *“Zone per attrezzature tecniche speciali”*;
 - la dismissione di un breve tratto di metanodotto che si innesta sull’esistente e del P.I.L. (punto intercetto linea) n. 4105490/2, siti nell’area di progetto della trappola di partenza.

- le trappole di partenza e di arrivo sono essenzialmente delle aree impiantistiche aventi una superficie rispettivamente di circa 2380 mq e 1920 mq, costituite da tubazioni, valvole e pezzi speciali, prevalentemente interrati; le aree saranno in parte pavimentate con autobloccanti prefabbricati e dotate di strada di accesso carrabile;
- il progetto non interferisce con opere di pubblico interesse. Le aree oggetto di intervento non sono interessate da vincoli ambientali (parchi, zone SIC-ZPS, zone ZSC ecc.); dal punto di vista paesaggistico, la trappola di arrivo ricade nella fascia di tutela (art. 142 - D.lgs. 42/2004) del Colatore Canalone, che scorre lungo il margine orientale dell'esistente impianto STOGIT. Per la presenza di aree paesaggisticamente vincolate e/o tutelate sono stati rilasciati appositi nulla-osta/pareri dagli Enti competenti;

Considerato che SNAM RETE GAS S.p.A.:

- svolge attività di trasporto del gas naturale ovvero attività di interesse pubblico (art.8 D.Lgs. 164/2000);
- ha dichiarato che il metanodotto in progetto non fa parte della Rete Nazionale dei Gasdotti la cui competenza è Ministeriale e che l'opera ricade nel territorio di Piacenza, pertanto la competenza relativa al rilascio del presente provvedimento è posta in capo ad Arpae-SAC Piacenza;
- l'intervento è inserito nel "Programma annuale degli interventi" trasmesso con nota n. REUIT/DM/em-1/2022 del 15/02/2022;
- per l'opera in progetto, ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori (D.Lgs.164/2000), l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (asservimento) e occupazione temporanea di aree occorrenti per la realizzazione dei lavori (DPR 327/2001); a tal fine, ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo i registri catastali;
- ha dichiarato che l'infrastruttura in oggetto non è prevista negli strumenti urbanistici comunali e pertanto l'autorizzazione comporta variante agli stessi (ex art. 52 quater DPR 327/2001) per la localizzazione dell'infrastruttura, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e l'introduzione delle fasce di rispetto ai sensi del D.M. 17/04/2008 (complessivi 27,00 m);

Atteso che SNAM RETE GAS S.p.A. ha presentato la seguente documentazione (allegata all'istanza sopra richiamata e successive integrazioni):

- relazione tecnica (elaborato REL-AU-E-0005) in cui il progettista ha dichiarato "di aver esperito le verifiche di interferenza con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi", come previsto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 di semplificazione delle procedure per il rilascio del Nulla osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 - UNMIG (assunta da Arpae al n. 91668 in data 25/05/2023) – tale documentazione è stata trasmessa a seguito di richiesta di documentazione a completamento da parte di questo Servizio con nota prot. n. 80878 del 09/05/2023;
- elaborati di progetto, relazione descrittiva e note esplicative sull'inserimento ambientale e per la variante urbanistica del comune di Cortemaggiore, nonché elaborato catastale in scala 1:2000 riportante le aree impiantistiche delle trappole di partenza e di arrivo e piano particellare d'esproprio con l'elenco delle aree da espropriare e dei proprietari (allegati all'istanza prot. n. 60739/2023 ed alla documentazione a completamento - prot. n. 91668/2023);
- relazione archeologica (allegata all'istanza prot. n. 60739/2023), dalla quale è risultato un rischio di ritrovamenti MEDIO/ALTO per l'area d'intervento, per le valutazioni di competenza della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza;
- relazione paesaggistica semplificata (allegata all'istanza - prot. n. 60739 del 05/04/2023) per il rilascio di parere/autorizzazione, per interferenza della trappola di arrivo con aree tutelate (art.142 D.Lgs 42/2004) del corso d'acqua Colatore Canalone, di competenza del comune di Cortemaggiore;
- elaborati di progetto (allegati alla documentazione integrativa - prot. n. 156955 del 15/09/2023) per il rilascio di parere/autorizzazione alla realizzazione di opere edili ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.m.i, di competenza del comune di Cortemaggiore;

- elaborati di progetto delle strutture in c.a. (allegati alla documentazione integrativa - prot. n. 156955 del 15/09/2023) per il rilascio di parere/valutazione sismica, ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. e L.R. 19/2008, di competenza del comune di Cortemaggiore;

Dato atto che, in relazione alla procedura per l'autorizzazione e alle procedure espropriative, Arpae S.A.C. di Piacenza:

- a seguito dell'esito positivo della verifica di completezza della documentazione pervenuta, ha comunicato al proponente e agli enti interessati, con nota prot. n. 107660 del 20/06/2023, l'avvio del procedimento di rilascio dell'autorizzazione ex art. 7 della L. 241/90 comportante variante agli strumenti urbanistici del Comune di Cortemaggiore;
- con note prott. nn. 122120, 122127, 122136, 122139, 122152, 122150, 122158 e 122114 del 13/07/2023 ha comunicato l'avvio del procedimento di rilascio dell'autorizzazione ai proprietari delle aree private interessate dalla costruzione del metanodotto;
- ha predisposto l'avviso di deposito che è stato pubblicato, sul BURERT n. 181 del 05/07/2023 e sul quotidiano "Libertà", diffuso nell'ambito territoriale interessato dall'intervento, in pari data;
- a seguito delle suddette pubblicazioni, non sono pervenute osservazioni al riguardo;

Verificato l'avvenuto pagamento da parte di SNAM RETE GAS S.p.A. della tariffa istruttoria prevista dal Tariffario delle prestazioni di Arpae, approvato con D.G.R. n. 926 del 5 giugno 2019;

Acquisiti i pareri, nulla-osta e determinazioni dei seguenti Enti:

- il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Piacenza - con nota assunta al prot. Arpae n. 110796 in data 26/06/2023, ha comunicato che *"[...] il metanodotto in argomento è in possesso di una "Attestazione di Rinnovo Periodico di conformità antincendio" resa ai sensi dell'art. 5 del DPR 151/2011 per l'attività 6.2.B, con validità fino al 20/07/2023. Tuttavia, ai fini dell'autorizzazione di competenza alla effettuazione dei lavori in oggetto, il titolare dell'attività dovrà avviare la procedura prevista all'art. 3 del DPR sopra citato, presentando a questo Comando il progetto dell'opera da realizzare secondo la procedura di cui al DM 07/08/12."*

Considerato che, al fine di acquisire i necessari pareri previsti, le valutazioni circa la compatibilità del progetto con gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, le valutazioni in merito alla proposta di variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura ed introduzione delle fasce di rispetto) e gli altri nulla-osta, atti di assenso o pareri comunque necessari per l'adozione del provvedimento di autorizzazione, Arpae S.A.C. di Piacenza in qualità di autorità procedente, con nota prot. n. 115634 del 03/07/2023, ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/90 e s.m.i., in forma semplificata ed in modalità asincrona di cui all'art. 14-bis della L. 241/90 e s.m.i., invitando a parteciparvi gli Enti/Aziende coinvolti per le relative competenze;

Viste:

- la nota prot. Arpae n. 126960 del 21/07/2023, con la quale sono stati sospesi i termini del procedimento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 c.7 della L. 241/90 e richieste al proponente le integrazioni documentali pervenute dai seguenti Enti:
 - la nota del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Piacenza acquisita agli atti di questa Agenzia con prot. n. 110796 in data 26/06/2023, con cui è stata comunicata la necessità di trasmissione al citato Comando, del progetto dell'opera da realizzare per la valutazione della conformità antincendio ai fini del rilascio dell'autorizzazione di competenza alla effettuazione dei lavori;
 - la nota del Ministero delle Imprese e del Made in Italy acquisita agli atti di questa Agenzia con prot. n. 117496 in data 05/07/2023, con cui è stata richiesta la documentazione utile ai fini della valutazione di eventuali interferenze con linee di comunicazione elettronica presenti sull'area di intervento;
 - la nota del Servizio Territoriale dell'Arpae di Piacenza acquisita agli atti di questa Agenzia con prot. n. 119250 in data 07/07/2023, con cui è stata richiesta la documentazione ai fini della valutazione di conformità delle terre e rocce da scavo ai limiti per la destinazione d'uso dell'area;
 - la nota della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza acquisita agli atti di questa Agenzia con prot. n. 122077 in data 13/07/2023, con cui è stata richiesta,

- con riferimento alla tutela archeologica e al rischio medio-alto di ritrovamenti, l'attivazione della procedura di verifica preventiva e l'esecuzione di trincee stratigrafiche, finalizzate a verificare eventuali interferenze tra le opere in progetto con depositi e/o strutture di interesse archeologico;
- la nota della Provincia di Piacenza - Servizio Territorio e Urbanistica acquisita agli atti di questa Agenzia con prot. n. 124498 in data 18/07/2023, con cui è stata richiesta la documentazione ai fini della variante agli strumenti urbanistici del Comune di Cortemaggiore;
 - la nota del Comune di Cortemaggiore – Settore Urbanistica Edilizia Privata acquisita agli atti di questa Agenzia con prot. n. 125042 in data 18/07/2023, con cui è stata richiesta la documentazione ai fini della variante agli strumenti urbanistici, del titolo abilitativo edilizio, del deposito/autorizzazione dei calcoli statici delle strutture in c.a. e dell'autorizzazione paesaggistica;
 - la nota della società SNAM RETE GAS S.p.A. assunta al prot. Arpae n. 129283 in data 25/07/2023, con la quale è stata richiesta una proroga di 30 gg per la trasmissione della documentazione integrativa di cui alle sopraccitate note;
 - la nota prot. n. 130121 del 26/07/2023, con cui questo Servizio ha accordato l'ulteriore periodo di 30 gg per la consegna di quanto richiesto, differendo il termine per la trasmissione delle integrazioni al 19/09/2023;
 - la nota della società SNAM RETE GAS S.p.A. assunta al prot. Arpae n. 156955 in data 15/09/2023, con la quale è stata trasmessa la documentazione integrativa richiesta;
 - la nota Arpae prot. n. 169624 del 06/10/2023, con la quale è stata trasmessa la documentazione integrativa ai soggetti partecipanti alla Conferenza di Servizi di che trattasi e sono stati comunicati i nuovi termini per la presentazione delle Determinazioni di competenza, differiti, per effetto della sospensione disposta con la già citata nota prot. n. 126960/2023, al **27/11/2023**.

Considerato che nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta per la conclusione del procedimento:

- la mancata comunicazione delle Determinazioni entro il termine stabilito equivale ad assenso senza condizioni, come previsto dall'art. 14 bis c. 4 della L. 241/90, ovvero sono inefficaci le Determinazioni adottate dopo la scadenza dei termini, come previsto all'art.2 c. 8 bis della L. 241/90;
- sono pervenuti ad Arpae SAC di Piacenza i pareri, nulla-osta e le determinazioni di seguito elencati:

ENTE	AUTORIZZAZIONE - PARERE - NULLA OSTA - ALTRO ATTO	RIFERIMENTO PROTOCOLLO	ESITO
Consorzio di Bonifica di Piacenza	nota PEC prot.CBP n. 8259 del 06/07/2023 (Comunicazione)	Prot. Arpae n. 117853 del 06/07/2023	Non rileva profili di competenza per richiedere integrazioni e per l'espressione del parere di competenza.
Comando Interregionale Marittimo Nord - Ufficio Infrastrutture e Demanio	N.O.	Prot. M_D MARNORD n. 22763 del 13/07/2023 (Prot. Arpae n. 122479 di pari data)	N.O. definitivo con prescrizioni
Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile	N.O. - interferenze con attività minerarie	Prot. n. 51804 del 26/07/2023 (Prot. Arpae n. 129706 di pari data)	N.O. definitivo
Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali ed Autostradali (ANSFISA)	N.O. - interferenze con impianti fissi	Prot. n. 47877 del 10/08/2023 (Prot. Arpae n. 139139 di pari data)	L'intervento in oggetto non determina interferenze con impianti fissi per cui non risulta necessario il Nulla Osta
Aeronautica Militare - Comando 1^ Regione Aerea	N.O.	Prot. M_D AMI001 REG2023 0019422 del 04/09/2023 (Prot. Arpae n. 150280 del 05/09/2023)	N.O. definitivo
AUSL di Piacenza - Dipartimento di Sanità Pubblica	Parere	Prot. n. 97723 del 25/09/2023 (Prot. Arpae n. 161946 di pari data)	Positivo con prescrizioni

Ministero delle Imprese e del Made in Italy	N.O. - interferenze con impianti di comunicazione elettroniche	Prot.n. 194641 del 06/10/2023 (Prot. Arpae n. 169861 di pari data)	N.O. definitivo con prescrizioni
Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza	Parere - aspetti di tutela paesaggistica e tutela archeologica	Prot. MIBACT n. 12152-P del 22/11/2023 (Prot. Arpae n. 198111 di pari data)	<u>Tutela paesaggistica</u> : favorevole con prescrizioni. <u>Tutela archeologica</u> : favorevole condizionato all'assoggettabilità dell'opera alla verifica preventiva dell'interesse archeologico prima dell'avvio dei lavori.
Servizio Territoriale dell'Arpae di Piacenza - Distretto di Fiorenzuola D'Arda	Parere - gestione delle terre e rocce da scavo	Prot. Arpae n. 199328 del 23/11/2023	Positivo con prescrizioni
Provincia di Piacenza - Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti Locali	Parere - valutazione effetti variante urbanistica	Prot. Arpae n. 200307 del 24/11/2023	Provvedimento del Presidente n. 136 del 24/11/2023 Positivo con prescrizioni
Comune di Cortemaggiore	- Parere variante urbanistica; - autorizzazione paesaggistica; - titolo abilitativo edilizio; - valutazione sismica.	Prot. n. 16971 del 27/11/2023 (Prot. Arpae n. 201762 del 28/11/2023)	<u> Variante urbanistica</u> : positivo; <u> Autorizzazione Paesaggistica semplificata n.10</u> (ex art. 146 c.9 D.Lgs. 42/2004) con prescrizioni; <u> Titolo abilitativo edilizio</u> : permesso di costruire con prescrizioni; <u> Valutazione sismica (ex art. 10 L.R. 19/2008)</u> : deposito del progetto esecutivo delle strutture al SUE prima dell'inizio lavori.
Ministero della Difesa - Direzione Generale dei Lavori e del Demanio 2° Reparto – 6^ Divisione	N.O.	Non pervenuto	N.O. ex art. 320 e art. 321 D.Lgs. n.66/10: acquisito ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 L. 241/90
Comando Militare Esercito "Emilia Romagna" - SM - Ufficio Personale, Logistico e Servitù Militari	N.O.	Non pervenuto	N.O. ex art. 320 e art. 321 D.Lgs. n.66/10 : acquisito ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 L. 241/90
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Piacenza	attestazione di conformità antincendio	Non pervenuto	Conformità del progetto alla normativa antincendio (art.3 DPR 151/2011): Acquisito ai sensi dell'art.14 bis c.4 L.241/90

Evidenziato che:

- con riferimento agli aspetti di Tutela archeologica:
 - la società SNAM RETE GAS S.p.a., ha attivato la procedura di Verifica Preventiva di Interesse Archeologico (VPIA) ai sensi dell'art. 25, commi 1-2 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., nella fase di progettazione definitiva e non nella fase di progettazione di fattibilità tecnico-economica, come previsto dal codice;
 - come riportato nella nota prot. MiC n. 12152-P del 22/11/2023 (acquisita al prot. Arpae n. 198111 in pari data) in data 15/11/2023, è stato condiviso tra la società proponente e il MiC, il piano di

sondaggi richiesto con nota prot. 7378 MiC del 13/07/2023 a seguito di attivazione della procedura di Verifica Preventiva di Interesse Archeologico;

- la predisposizione di un piano di saggi archeologici e la successiva esecuzione (dopo approvazione del MiC), a seguito di attivazione della suddetta procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (VPIA), costituisce un procedimento autonomo rispetto a quello in corso per il rilascio della presente autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto, disciplinato dal D.P.R. 327/2001.
- con riferimento alla Conformità del progetto alla normativa antincendio:
 - il metanodotto esistente (Met.4105490) è in possesso di una "Attestazione di Rinnovo Periodico di conformità antincendio" resa ai sensi dell'art. 5 del DPR 151/2011 per l'attività 6.2.B (con validità fino al 20/07/2023);
 - con nota prot. n. 110796 del 26/06/2023 il Comando Provinciale di Vigili del Fuoco di Piacenza ha comunicato che, ai fini dell'autorizzazione alla effettuazione dei lavori di cui al progetto presentato, la società SNAM Rete Gas S.p.a. dovrà presentare al citato Comando il progetto dell'opera da realizzare secondo la procedura di cui al DM 07/08/12;
- con riferimento al Permesso di Costruire:
 - con nota prot. n. 17161 del 30/11/2023 (acquisita al prot. Arpae n. 203910 di pari data), il Comune di Cortemaggiore ha comunicato che "[...] che per l'intervento è dovuto il pagamento al Comune di Cortemaggiore del contributo di costruzione comprensivo del contributo straordinario dovuto per i nuovi insediamenti ricadenti al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato. Con successiva comunicazione a SNAM saranno precisati i calcoli e le modalità della corresponsione, prima dell'inizio dei lavori."

Ritenuto, a seguito delle risultanze istruttorie sopra riportate e alle risultanze della Conferenza dei Servizi che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per l'adozione della Determinazione di conclusione della Conferenza ai sensi dell'art. 14-quater della L. 241/1990;

Dato atto che:

- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;
- la Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Iaria, Responsabile dell'Unità Organizzativa "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae sede di Piacenza;
- la Responsabile del procedimento e la sottoscritta, in riferimento al procedimento relativo alla presente provvedimento, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Su proposta della Responsabile del Procedimento

ASSUME

per quanto indicato in narrativa

la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria indetta ai sensi dell'art. 14, c. 2 della Legge n. 241/1990, in forma semplificata e modalità asincrona, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni interessate, acquisiti anche in forma implicita nell'ambito della Conferenza di servizi e pertanto

DETERMINA

1. **di autorizzare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 52-quater e 52-sexies del D.P.R.n. 327/2001, **fatto salvo l'adempimento alla condizione di cui al successivo punto 6**, la società **SNAM RETE GAS s.p.a.** avente sede legale a San Donato Milanese (MI) - Piazza Santa Barbara n. 7 (C.F. e P.I. 10238291008), alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato "*Ispezionabilità nodo Cortemaggiore - Pozzi Agip Cortemaggiore DN 750 (30")*" nel comune di Cortemaggiore (PC), secondo il progetto definitivo allegato all'istanza trasmessa in data 04/04/2023 con nota prot. Arpae n. 60739 del 05/04/2023 e successiva documentazione a completamente acquisita agli atti prot. n. 91668 del 25/05/2023 e successiva integrazione prot. n. 156955 del 15/09/2023;

2. **di stabilire** che il presente provvedimento comporta, in conformità a quanto stabilito dall'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001:
 - approvazione del progetto definitivo delle opere, così come risultante dalla documentazione tecnica presentata dalla Ditta proponente in allegato all'istanza richiamata in premessa ed alle successive integrazioni;
 - variante al vigente strumento urbanistico del Comune di Cortemaggiore (PC), ai fini della localizzazione dell'opera e per l'introduzione delle fasce di rispetto ai sensi del D.M. 17/04/2008 (complessivi 27,00 m);
 - apposizione del vincolo preordinato alla servitù di metanodotto in conformità al DPR 327/2001, sulle aree interessate dalla realizzazione del metanodotto in progetto, così come indicato nel piano particellare d'esproprio -elaborati denominati "NQ/R21420-MI-DITTE-E-00001_ro", "NQ/R21420-ELN-PP-E-90001_ro"-allegati al progetto, successivamente rettificati con nota acquisita al prot. Arpaee n. 91668 del 25/05/2023;
3. **di dichiarare la pubblica utilità** dell'opera, per la durata di 5 anni, dalla data di pubblicazione sul BURERT dell'avviso di rilascio del presente provvedimento, riconoscendone l'indifferibilità ed urgenza delle opere autorizzate, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs.164/2000, stabilendo che entro lo stesso termine dovranno essere emanati gli provvedimenti ablativi (decreti di occupazione temporanea sulle aree interessate dai lavori) da parte del Comune di Cortemaggiore che svolge le funzioni relative alle attività di autorità espropriante di cui al D.P.R. 327/2001;
4. **di dichiarare l'inamovibilità** dell'opera ai sensi dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/01;
5. **di trasmettere** il presente provvedimento alle Amministrazioni ed ai soggetti che per legge sono intervenuti nel procedimento, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, che entro 10 giorni dalla sua ricezione potranno comunicare opposizione ai sensi dello stesso art.14-quinquies, ovvero per il maggior periodo necessario all'esperimento dei rimedi previsti dallo stesso art.14-quinquies nel caso in cui sia presentata opposizione;
6. **di precisare che** la società SNAM RETE GAS S.p.A. dovrà adempiere alla seguente condizione **pena la decadenza della presente autorizzazione**:
 - con riferimento agli aspetti di tutela archeologica, dovranno essere trasmessi a questo Servizio, 30 gg prima dell'inizio dei lavori, i risultati del piano di saggi approvato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza nell'ambito della procedura di Verifica Preventiva di Interesse Archeologico (VPIA) e copia della relativa autorizzazione all'esecuzione dei lavori oggetto della presente Autorizzazione, rilasciata da parte del Soprintendente;
 - l'esito positivo dei saggi archeologici (accertamento di elementi archeologicamente significativi) di cui al piano della procedura di VPIA, comporterà **l'immediata decadenza del presente Provvedimento**, per mancata attivazione della procedura nella fase di "studio di fattibilità";
7. **di dare atto che**:
 - ai sensi dell'art. 14-quater della L.241/90 la presente determinazione motivata di conclusione della Conferenza, adottata all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di competenza delle amministrazioni interessate e necessari per la costruzione e esercizio dell'impianto;
 - i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente, ai sensi dell'art. 14-quater, comma 4 della L. 241/1990;
 - la Variante alla vigente strumentazione urbanistica comunale entrerà in vigore dalla data di pubblicazione sul BURERT dell'avviso di rilascio della presente autorizzazione; il rilascio del presente atto autorizzativo, in quanto approvativo della Variante urbanistica, comporta l'obbligo di aggiornamento degli elaborati urbanistici interessati dalle modifiche e di invio dei medesimi, a cura del soggetto autorizzato, alla Regione, alla Provincia di Piacenza ed al Comune di Cortemaggiore;
 - sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo al rispetto della normativa antisismica, agli aspetti di cantierizzazione dei lavori, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori, nonché delle norme di settore applicabili al caso di specie;

- l'avviso relativo al rilascio della presente autorizzazione verrà pubblicato sul BURERT della Regione Emilia Romagna;
- il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005;

8. di assoggettare la presente autorizzazione alle seguenti condizioni e prescrizioni:

Prescrizioni generali:

- I. la società SNAM RETE GAS S.p.a dovrà avviare i lavori entro un anno dal rilascio del presente provvedimento e concluderli entro 3 anni dall'inizio dei lavori, salvo specifiche proroghe da richiedere a questo Servizio; dell'inizio dei lavori e della conclusione deve essere data comunicazione ad ARPAE e al Comune interessato, attestando di aver eseguito i lavori nel rispetto del progetto presentato e autorizzato con il presente provvedimento;
 - II. le opere dovranno essere realizzate secondo le modalità previste nella documentazione tecnica allegata all'istanza e successive note come sopra richiamate, con l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di sicurezza e di infrastrutture lineari energetiche, nonché delle condizioni stabilite dai pareri, nulla-osta, autorizzazioni e concessioni acquisiti agli atti;
 - III. devono essere osservate le disposizioni di cui al DPR 380/2001, alla L.R. 15/2013, alla L.R. 24/2017 e alla L.R. 19/2008 nonché di tutte le norme degli strumenti urbanistici e dei Regolamenti Comunali vigenti in materia (edilizia, sismica, igiene, occupazione suolo pubblico, ecc.);
 - IV. ai fini dell'autorizzazione alla effettuazione dei lavori in oggetto da parte del Comando Provinciale di Vigili del Fuoco di Piacenza, la società SNAM Rete Gas S.p.a. dovrà presentare al citato Comando il progetto dell'opera da realizzare secondo la procedura di cui al DM 07/08/12; dovrà essere trasmessa a questo Servizio, prima dell'inizio dei lavori, copia dell'autorizzazione rilasciata dal Comando Provinciale di Vigili del Fuoco di Piacenza
 - V. l'opera dovrà essere realizzata e collaudata in conformità alle normative di sicurezza vigenti, con particolare riferimento al D.M. Sviluppo Economico del 17.04.2008 "*Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0.8*";
 - VI. la società SNAM RETE GAS S.p.A. assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni che potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio degli impianti di cui trattasi, sollevando ArpaE da ogni pretesa di chi si ritenesse danneggiato;
 - VII. le eventuali modifiche dell'impianto, diverse da quanto previsto al c.6 dell'art. 52-quater del DPR 327/2001, dovranno essere sottoposte ad ARPAE S.A.C. per la prescritta preventiva approvazione e dovranno essere identificate ai sensi dell'Allegato A, paragrafo 1.2 del D.M. 17.04.2008;
 - VIII. la società SNAM RETE GAS S.p.A. resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio dell'impianto, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi, nonché all'accettazione delle modalità di esecuzione e di esercizio incluse nei consensi rilasciati dagli Enti interessati;
 - IX. la società SNAM RETE GAS S.p.a. dovrà attenersi alle disposizioni di cui al D.P.R. 120/2017 per quanto concerne la gestione delle terre e rocce da scavo, mentre gli eventuali materiali di risulta derivanti dall'esecuzione delle opere dovranno essere gestiti ai sensi della vigente normativa in materia di rifiuti;
- A. Prescrizioni espresse dal Comando Marittimo Nord Ufficio Infrastrutture e Demanio:
- I. tenuto conto della tipologia di lavori, la società SNAM RETE GAS S.p.A., nel realizzarli dovrà effettuare le dovute indagini preliminari esplorative ed adottare tutte le precauzioni necessarie in materia.
- B. Prescrizioni espresse dall'AUSL di Piacenza - Dipartimento di Sanità Pubblica:
- I. dovrà essere previsto il ripristino vegetazionale delle aree interessate dagli scavi ed un'idonea schermatura dell'impianto con essenze arboree e arbustive;

C. Prescrizioni espresse dal Ministero del Made in Italy in merito alle interferenze con impianti di comunicazioni elettroniche:

- I. dovranno essere rispettate tutte le condizioni di legge vigenti in materia di interferenze secondo quanto disposto dal D.M. 17/04/2008 del Ministero dello Sviluppo Economico e presentato nella Relazione tecnica n. NQ/R21420-REL-AU-E-00001 - punto 2, Quadro progettuale del 24/03/2023, nonostante nessun impianto di comunicazioni elettroniche preesistenti sarà interessato con attraversamenti e/o parallelismi dalle nuove tubazioni metalliche in realizzazione;
- II. tutte le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto contenuto nella Relazione generale del progetto definitivo n. REL-LAVORI-E-00001 del 27/10/2022, nella Relazione tecnica n. NQ/R21420-REL-AU-E-00001 del 24/03/2023, nelle Planimetrie n. PG-VPE2000-4E00001 e n. PG-PL-5E-00008 del 29/03/2022 e nei Disegni tipologici n. NQ/R21420-ST-D00056 e n. NQ/R21420-ST-D-00057 del 27/10/2022 dei metanodotti in progetto e delle relative dismissioni in realizzazione nel comune di Cortemaggiore in provincia di Piacenza.

D. Prescrizioni espresse dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza :

- Tutela paesaggistica

- I. per le strutture/manufatti che a fine intervento rimarranno a vista (a titolo esemplificativo e non esaustivo: recinzioni, cancelli, elementi tecnici accessori, ecc.), si prediligano cromie che ne garantiscano una tonalità di adeguata integrazione ambientale;
- II. eventuali opere che saranno eseguite nell'area di occupazione temporanea di cantiere, per la parte assoggettata a tutela ai sensi dell'art. 142, c. 1, lett. c) del Codice, dovranno avere carattere provvisorio e non modificare in maniera sostanziale il sito di cantiere e, pertanto, a lavori ultimati, si dovrà provvedere al ripristino ante-operam dell'area su citata.

- Tutela archeologica

- I. il parere favorevole è condizionato all'assoggettabilità dell'opera alla verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) prima dell'avvio dei lavori;
- II. il parere definitivo verrà rilasciato a seguito della consegna da parte degli archeologi incaricati, della relazione finale sulle attività condotte, corredata dalla relativa documentazione grafica e fotografica di rito, secondo le indicazioni riportate sul sito della Soprintendenza e provvedere a inserire l'esito delle operazioni di assistenza all'interno del PlugIn ArcheoDB del Segretariato Regionale, compilando, ove siano disponibili i dati, tutti i campi facoltativi e obbligatori.

In merito alle modalità di esecuzione delle indagini, gli archeologi incaricati dovranno:

- I. aggiornare quotidianamente l'Ufficio di Soprintendenza sul progresso delle attività, comunicando tempestivamente eventuali rinvenimenti;
- II. accompagnare l'andamento dei lavori con adeguata documentazione testuale, grafica e fotografica;
- III. provvedere al lavaggio e allo studio preliminare dei reperti posti in sicurezza, utile ad un primo inquadramento cronologico e tipologico dei rinvenimenti effettuati. Sarà cura degli archeologi valutare, momento per momento, l'opportunità di passare allo scavo stratigrafico manuale, nonché, se necessario a una migliore comprensione della situazione archeostratigrafica, chiedere limitati ampliamenti o approfondimenti;
- IV. in caso di esito archeologicamente positivo, lo scavo con mezzo meccanico dovrà attestarsi sulla testa delle strutture, anche in negativo, o degli strati di interesse archeologici posti in luce. Al fine di verificare la natura, lo spessore e lo stato di conservazione dei depositi archeologici individuati o per operare attività di messa in sicurezza di eventuali reperti rinvenuti, si stabiliranno i necessari approfondimenti di indagine nel corso di opportuni sopralluoghi condotti da parte di personale tecnico-scientifico della Soprintendenza, che si riserva di chiedere la presenza in cantiere di altre professionalità (restauratore, antropologo fisico);
- V. lo scavo potrà essere realizzato con mezzo meccanico di limitate dimensioni dotato di benna liscia e procedere per tagli orizzontali di limitato spessore, fino al raggiungimento della stratigrafia di sola formazione naturale o, in caso di assenza di questa, della quota prevista da progetto;
- VI. stante la presenza di una necropoli di epoca protostorica in prossimità dell'area di progetto, le

indagini dovranno essere condotte sotto la supervisione di archeologo con specifiche competenze in ambito preistorico.

Nel quadro economico dell'opera, dovrà essere previsto un progetto di scavo e restauro, per la cui predisposizione dovranno essere tenute in considerazione le seguenti indicazioni:

- I. tutte le operazioni di scavo previste dovranno essere effettuate sotto la sorveglianza di archeologi in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione negli elenchi dei professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali, ai sensi della Legge 110 del 22 luglio 2014, meglio specificati nel D.M. n. 244 del 20/05/2019, All. 2;
- II. tutte le evidenze di interesse archeologico poste in luce dovranno essere oggetto di scavo stratigrafico manuale da parte degli archeologi incaricati fino a esaurimento del deposito archeologico;
- III. il professionista incaricato, se necessario a una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, potrà chiedere in corso d'opera limitati ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo;
- IV. in caso di rinvenimento, durante le operazioni di scavo, di reperti integri o di particolare pregio, il recupero e la loro messa in sicurezza dovranno essere effettuati da un restauratore qualificato;
- V. in caso di rinvenimenti di oggetti in precario stato di conservazione, si richiede che il recupero e la messa in sicurezza vengano effettuati da un restauratore qualificato. Al recupero degli oggetti potranno partecipare anche archeologi che opereranno dietro sue specifiche indicazioni e comunque con la sua costante presenza in cantiere;
- VI. in caso di rinvenimento di sepolture, la documentazione di scavo dovrà necessariamente contenere schede tafonomiche e schede di presenza/assenza dei vari distretti scheletrici da redigere da parte di un antropologo qualificato. Al recupero delle ossa potranno partecipare anche archeologi che opereranno dietro sue specifiche indicazioni e comunque con la sua costante presenza in cantiere;
- VII. in caso di rinvenimento di sepolture a cremazione, il terreno di riempimento delle urne, laddove le condizioni di conservazione lo consentano, dovrà essere sottoposto a microscavo in laboratorio e a successiva setacciatura. Le operazioni di microscavo e documentazione dovranno essere eseguite da antropologo professionista;
- VIII. i reperti ceramici rinvenuti dovranno, se le condizioni di giacitura lo consentiranno, essere sottoposti a lavaggio. I reperti notevoli dovranno, inoltre, essere inventariati tramite sistema Sigecweb da parte del personale incaricato e oggetto di studio preliminare, anche tramite fotografie e disegni. I restanti reperti, opportunamente catalogati, dovranno essere inventariati per cassette;
- IX. dovrà essere affidato apposito incarico a restauratori qualificati per procedere ai necessari interventi di consolidamento dei reperti di maggiore rilievo scientifico, che sarà propedeutico alle attività di documentazione grafica e fotografica e di inventariazione degli stessi. Si sottolinea che il numero complessivo dei reperti da sottoporre a restauro conservativo potrà essere definito solo ad attività di scavo ultimate;
- X. gli strati relativi alla frequentazione antropica dovranno essere campionati e, laddove se ne ravvisi la necessità, sottoposti a setacciatura e flottazione;
- XI. dovrà essere messo a disposizione un deposito, dotato dei requisiti di sicurezza necessari, dove allocare le cassette con i materiali rinvenuti per tutto il tempo necessaria allo svolgimento delle attività di scavo e di restauro conservativo dei materiali;
- XII. dovranno essere attrezzati dei locali idonei e dotati dei requisiti di sicurezza necessari, dove svolgere le attività di restauro conservativo sui reperti messi in sicurezza ed eventuali attività di flottazione/setacciatura;
- XIII. nel Dossier finale da consegnare alla Soprintendenza per il nulla osta definitivo, dovrà essere inserito un apposito studio di dettaglio dei reperti notevoli da condurre da parte degli archeologi incaricati dell'esecuzione delle indagini stratigrafiche, tale da consentire di definire puntualmente tipologia e cronologia delle fasi di frequentazione del contesto archeologico rinvenuto.

- E. Prescrizioni espresse dal Servizio Territoriale dell'Arpae di Piacenza sulle modalità di riutilizzo in situ dei terreni:
- I. dovrà essere comunicata al Servizio Territoriale Arpae - Unità Presidio Territoriale di Fiorenzuola d'Arda, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio dei lavori di scavo;
 - II. nel caso di riutilizzo delle terre e rocce da scavo in un sito diverso da quello di produzione, venga trasmessa al Servizio Territoriale Arpae - Unità Presidio Territoriale di Fiorenzuola d'Arda ed al Comune di Cortemaggiore (PC), la Dichiarazione di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 120/2017.
- F. Prescrizioni espresse dalla Provincia di Piacenza per la variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Cortemaggiore:
- I. in merito all'elaborato "PRG VIGENTE – PRG VARIANTE" allegato al progetto, in cui sono rappresentate le modifiche apportate al PRG del Comune di Cortemaggiore, occorre individuare, nell'estratto di "Variante", l'opera in progetto "Trappola di partenza" in coerenza con i contenuti, la grafica e la denominazione del PRG vigente (vd. specifica voce di legenda "Zone per attrezzature tecniche speciali (art. 86, 86.02)". Si dovrà integrare, inoltre, l'elaborato con gli estratti delle tavole di zonizzazione in scala 1:5.000/1:2.000;
 - II. ai fini della completezza e chiarezza dei contenuti di Variante si dovrà provvedere a modificare ed integrare il testo dell'elaborato "Relazione Tecnica", descrivendo i contenuti della Variante urbanistica che la proposta progettuale comporta, in coerenza con gli elaborati cartografici di variante;
 - III. gli elaborati definitivi di Variante allo strumento urbanistico comunale dovranno essere trasmessi alla Provincia di Piacenza;
- G. Prescrizioni espresse dal Comune di Cortemaggiore relativamente a:
- Autorizzazione paesaggistica semplificata n. 10 (ai sensi dell'art.146 comma 9 del D.Lgs. 42/2004):
 - I. si richiamano le prescrizioni di cui al parere del MiC espresso con nota prot.n. del 22/11/2023 acquisito agli atti del Comune prot. n. 12152 del 22/11/2023;
 - Permesso di Costruire (ai sensi del D.P.R. 380/2001 - art.18 L.R. 15/2013):
 - I. il titolare del Permesso di Costruire deve comunicare al Comune la data di effettivo inizio dei lavori con l'indicazione del direttore dei lavori e dell'impresa cui si intendono affidare i lavori. Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori (tutte le variazioni successive devono essere preventivamente comunicate al Comune);
 - II. si intendono qui richiamate e dovranno essere rigorosamente osservate tutte le condizioni e prescrizioni delle Leggi e dei Regolamenti generali e speciali in materia di igiene, di edilizia, di Sicurezza del Lavoro e di Polizia Stradale vigenti, in modo che dal silenzio del presente permesso non potrà argomentarsi alcuna deroga alle medesime, per quanto tale deroga fosse esplicitamente o implicitamente fatta presente nella denuncia dell'interessato o negli allegati della stessa. Si fa presente che quali che siano le indicazioni dei disegni non potrà essere fatta alcuna occupazione permanente del suolo stradale che non sia esplicitamente autorizzata nei modi di Legge dalla Amministrazione Civica;
 - III. dall'inizio dei lavori fino alla loro ultimazione dovrà essere apposta nel cantiere, visibile dalla pubblica via, una tabella con l'indicazione dell'opera ed i nomi del titolare del permesso di costruire, del progettista, del direttore dei lavori, del calcolatore delle opere in c.a., del coordinatore dei lavori in fase di progettazione, del coordinatore in fase di esecuzione, del costruttore e dell'assistente. Per tutta la durata dei lavori dovranno essere tenute presso il cantiere, a disposizione dei funzionari comunali, per i controlli di competenza, il permesso e la copia dei disegni approvati. Il titolare ha l'obbligo di notificare gli estremi del permesso di costruire alle aziende erogatrici di pubblici servizi a cui fa richiesta per allacciamenti anche provvisori o riferiti all'attività di cantiere o ad impianti particolari;
 - IV. il Permesso di Costruire è rilasciato senza pregiudizio su quanto ha attinenza alla statica della costruzione, si intende che al riguardo sono esclusivamente responsabili il proprietario, il progettista, il direttore e l'esecutore delle opere secondo le vigenti disposizioni di legge;
 - V. il committente o il responsabile dei lavori dovrà provvedere agli adempimenti di cui all'art. 90, comma

9, del D.Lgs. 09.04.2008 n.81 e s.m.i.;

- VI. i ponti di servizio e le recinzioni eventualmente occorrenti, dovranno essere costruiti e difesi in modo da garantire in ogni caso l'incolumità delle persone, osservando le prescrizioni del Regolamento edilizio comunale e quelle vigenti in materia di sicurezza del lavoro e tutela della circolazione stradale;
 - VII. il titolare dovrà presentare l'elaborato tecnico dei dispositivi permanenti di protezione, in dotazione all'opera, contro le cadute dall'alto, di cui al punto 6 del D.G.R. 699/2015, allegandolo alla richiesta di conformità edilizia e di agibilità;
 - VIII. il Permesso di Costruire non comprende specifiche autorizzazioni come tagli di alberature, manomissioni di suolo pubblico, occupazioni di suolo pubblico, chiusure e interruzioni del traffico, passi carrai ecc., che non siano state espressamente richieste nell'istanza di Permesso di Costruire stesso e corredate di elementi progettuali idonei allo svolgimento dell'istruttoria per la relativa specifica autorizzazione;
 - IX. come previsto all art. 90, p. 90.06 delle NTA del PRG vigente, dovranno essere previste intorno all'area di sedime: quinte alberate con essenze vegetali tipiche locali, da concordare prima dell'inizio lavori con lo sportello unico per l'edilizia;
 - X. per l'intervento, è dovuto il pagamento al Comune di Cortemaggiore del contributo di costruzione comprensivo del contributo straordinario dovuto per i nuovi insediamenti ricadenti al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato. Con successiva comunicazione, da parte del Comune di Cortemaggiore alla società SNAM RETE GAS S.p.a, saranno precisati i calcoli e le modalità della corresponsione, prima dell'inizio dei lavori.
- Valutazione sismica della strutture (ai sensi del D.P.R. 380/2001 e della L.R. 19/2008):
- I. trattandosi di opere soggette a deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, l'inizio dei lavori è subordinato alla presentazione presso lo sportello unico per l'edilizia della documentazione prevista ai sensi dell'art. 13 della L.R. 19/2008;

Si rende noto che:

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae Emilia Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Piacenza;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025 di Arpae (sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza");
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025 di Arpae (sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza").

Avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso al T.A.R. di Parma nel termine di 60 giorni, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti: per la ditta autorizzata, dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; per gli altri interessati, dalla data di pubblicazione dell'avviso di emessa autorizzazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna.

La Dirigente
Dott.ssa Anna Callegari
Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.